

A photograph of two men sitting on a red sofa. The man on the right is shouting into a white and blue megaphone. The man on the left has his hand to his face. A large white banner is superimposed over the scene, containing text.

CASALE MONFERRATO

TEATRO
MUNICIPALE
STAGIONE 2016/2017

F O N D A Z I O N E
**PIEMONTE
DAL VIVO**
CIRCUITO REGIONALE MULTIDISCIPLINARE



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



REGIONE
PIEMONTE

FONDAZIONE
PIEMONTE DAL VIVO
circuito regionale
multidisciplinare

Via Bertola 34, 10122 Torino
tel. 011 4320791
info@piemontedalvivo.it
piemontedalvivo.it



Sostieni lo spettacolo dal vivo in Piemonte

DONA IL 5X1000
FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO - C.F.08613620015

CASALE MONFERRATO

TEATRO
MUNICIPALE
STAGIONE 2016/2017



CITTÀ DI
CASALE MONFERRATO



 Fondazione
CRT

Antonella Parigi

Assessore alla Cultura e Turismo

REGIONE PIEMONTE

Nell'assolvere al proprio compito di sostegno e di promozione della cultura, la Regione Piemonte svolge un ruolo di attento e costante interlocutore nei confronti di quel vasto panorama di soggetti del territorio che costituiscono la fonte primaria dell'insieme di iniziative, manifestazioni ed eventi che animano stabilmente il calendario regionale dello spettacolo dal vivo.

Prezioso strumento operativo a supporto di tale sistema è la Fondazione Piemonte dal Vivo, protagonista della diffusione della cultura teatrale in ambito regionale, capace di proporre ogni anno alla comunità piemontese significative opportunità di confronto con il mondo dello spettacolo, declinato nelle differenti dimensioni artistiche che abitano il palcoscenico. Musica, teatro e danza danno così forma a un palinsesto regionale capace di coinvolgere l'assiduo e appassionato pubblico

delle città piemontesi, con la diretta collaborazione delle amministrazioni locali che affiancano la Fondazione nella costruzione di una programmazione sempre più apprezzata e seguita.

Anche quest'anno la stagione si caratterizza, come ormai d'abitudine, per la varietà dell'offerta artistica, per la capacità di coniugare forme espressive differenti, per lo sguardo rivolto alle progettualità di artisti locali, pur avendo riguardo di portare nei nostri teatri anche prestigiose produzioni di livello nazionale e internazionale.

Nel pieno sostegno da parte della Regione Piemonte a questo articolato cartellone, espressione tangibile del dinamismo piemontese in campo culturale, risiede pertanto la volontà di proseguire e sviluppare il cammino intrapreso in questi anni dalla Fondazione Piemonte dal Vivo.

FERRATO

Titti Palazzetti

Il Sindaco

Daria Carmi

Assessore alla Cultura

COMUNE DI CASALE MONFERRATO

Il settecentesco Teatro di Casale Monferrato è oggi vivo da tanti e diversi punti di vista.

In questi ultimi anni è stato oggetto di interventi architettonici conservativi, per consolidare la sua struttura fisica e la sua preziosa bellezza, ma anche di carattere funzionale, per offrire ai fruitori, (spettatori ma anche artisti, scenografi, tecnici, allievi) un servizio migliore e adeguato alle richieste dell'oggi. Nonostante i suoi quasi 250 anni continua a produrre cultura, a studiare i classici, a fare ricerca, a essere un luogo sociale, aperto, attivo.

Un luogo importante per la città, in forte dialogo con tutto il territorio e che si relaziona con gli altri teatri, soprattutto della Regione Piemonte. La collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo è stata fortificata, non solo rispetto alla stagione teatrale, ma anche attraverso progetti sperimentali che affrontano i nuovi temi e orizzonti della produzione culturale internazionale.

Le porte del teatro quest'anno aprono dopo alcuni lavori di manutenzione e perfezionamento, un po' in ritardo

rispetto all'abitudine della Città. Eppure riaprono per offrire a tutti noi una stagione teatrale ancora più ricca, ancora più varia.

Molti spettacoli mantengono la doppia serata, ci sono titoli classici e titoli di ricerca, danza e musica, contaminazioni e nuove discipline contemporanee. Il tutto arricchito da appuntamenti straordinari, in cui il Teatro Municipale esce dalle sue mura fisiche, attraversa strade e piazze cittadine fino ad arrivare ai paesi del territorio, grazie alle collaborazioni con PianoEchos, TorinoDanza e Vignale Monferrato Festival.

Un teatro vivo, strumento per conoscere la storia dell'uomo e il Monferrato, che porta l'espressione artistica fuori dalle sue mura fisiche, per abbracciare nuovi panorami ed abbattere, non solo idealmente, i suoi propri limiti.

Con la speranza che anche ognuno di noi possa superare i suoi limiti personali, crescere nel suo essere attore del mondo, agitare la propria mente, il proprio cuore, la propria intelligenza e mantenersi curioso nell'esplorare le infinite possibilità dell'essere umano.

Anna Tripodi

Presidente

Paolo Cantù

Direttore

FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO

Prosegue e si intensifica il rapporto fiduciario che vede ancora una volta la Fondazione Piemonte dal Vivo al fianco della Regione Piemonte, in qualità di strumento e braccio operativo nell'ambito dello spettacolo dal vivo, nella definizione di una visione strategica condivisa da perseguire per i prossimi anni.

Piemonte dal Vivo ha ottenuto per il triennio 2015/2017 il riconoscimento ministeriale di Circuito Regionale Multidisciplinare, che formalizza un'attività declinata sui diversi linguaggi dello spettacolo dal vivo, comprendendo azioni nel campo del teatro, della danza, della musica e del circo contemporaneo.

Nel corso del 2016 Piemonte dal Vivo si propone di sviluppare ulteriormente in termini quantitativi e qualitativi le attività di programmazione, diversificando l'offerta e avviando contestualmente processi di riequilibrio fra i diversi settori, accompagnati da azioni di sistema sui temi della promozione e della formazione.

Il progetto artistico s'indirizza ancor più verso la multidisciplinarietà, con l'inserimento nei cartelloni di progetti dedicati alla danza, alla musica (classica, ma anche jazz e d'autore), al circo (con *CircoInCircuito*), accompagnando il processo di sensibilizzazione degli interlocutori istituzionali e del pubblico. La valorizzazione dei giovani e del ricambio generazionale sono divenuti elementi qualificanti, riconoscendone il valore

essenziale nel processo di ripensamento del modello di sviluppo del sistema. Testimonianza concreta è l'avvio del progetto *del_PRESENTE*, che sperimenta nei cartelloni di alcuni teatri aderenti una programmazione dedicata alla creazione contemporanea, in particolare under 35. Ancora, il progetto *CortoCircuito* che intende valorizzare le risorse dei diversi territori (regionali, metropolitani, cittadini) attraverso l'incontro fra istituzioni, comunità e giovani risorse artistiche, unendo l'offerta culturale a una forte valenza sociale.

Da questa stagione si avvia inoltre una collaborazione con la Fondazione TRG Onlus per il Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte, un lavoro comune per un unico cartellone che affianca le proposte serali (per adulti) a quelle per le famiglie e che invita gli spettatori a migrare dall'una all'altra, per sperimentare i tanti linguaggi del teatro.

Piemonte dal Vivo è inoltre partner di Regione Piemonte nella creazione di *Hangar Piemonte*, piattaforma che offre occasioni e strumenti di formazione, sviluppa buone pratiche e modelli innovativi per il settore culturale del territorio. Un circuito che ancora una volta si presenta come moltiplicatore di opportunità e parte dalle eccellenze presenti, per la costruzione di una rete articolata che nasce dal riconoscimento reciproco e da azioni condivise di formazione e valorizzazione.

POLiteatro



Progetto POLiteatro

È una vera e propria “epidemia” teatrale fatta di riaperture e nuove programmazioni, nuove sale, nuova linfa vitale, quella che coinvolge la provincia alessandrina, un territorio desideroso di (ri)costruire un tessuto teatrale, un pubblico, una passione, un interesse.

Nasce così **POLiteatro**, una rete di teatri in grado di conferire unità di intenti a una serie di realtà nuove e dinamiche, legate dalla volontà di (ri)lanciare progettazioni artistiche nei rispettivi centri e in tutto il territorio.

Poli come Polis, ovvero le comunità elleniche, esempio di civiltà e organizzazione sociale che trovavano negli anfiteatri il luogo privilegiato di incontro; *Poli* perché molti centri ora uniti da questo percorso di arte e di bellezza si affacciano sul Po e i suoi affluenti, il corso d’acqua più

lungo d’Italia, da sempre fonte di approvvigionamento, risorse e vita. Un progetto partecipato, per esaltare le peculiarità e l’originalità di ogni programmazione, in un’ottica condivisa *per fare rete*.

POLiteatro prevede scontistiche e attività promozionali per creare sinergie e vantaggi per il pubblico del territorio, attraverso una pubblicità condivisa e organica che esalti la ricca offerta culturale della provincia alessandrina. Obiettivo, attraverso queste azioni, è creare una circuitazione del pubblico che possa non solo aprire alla fruizione di spettacoli, ma anche rendere possibile la “scoperta” di sale storiche del Piemonte, di centri cittadini di grande fascino e di interesse artistico.

I teatri che aderiscono a **POLiteatro** sono: Teatro Municipale di Casale Monferrato, Teatro Comunale - Sala Ferrero di Alessandria, Teatro Civico di Tortona, Teatro Sociale di Valenza.

POLITEATRO

Gli abbonati del Teatro Municipale di Casale Monferrato hanno diritto ad un biglietto promozionale a € 5,00 per i seguenti spettacoli programmati nei teatri degli altri comuni aderenti (su prenotazione e fino ad esaurimento posti):

Alessandria - Sala Ferrero

Venerdì 16 dicembre 2016 ore 21.00

IL SOGNO DI UN'ITALIA

di e con Giulio Casale e Andrea Scanzi

tutto il programma su:

www.cultural.it

Tortona - Teatro Civico

Domenica 15 gennaio 2017 ore 21.00

LE PRENOM

Teatro Stabile di Genova

tutto il programma su:

www.comune.tortona.al.it

Valenza - Teatro Sociale

Domenica 19 febbraio 2017 ore 21.00

L'AVARO

di Molière con Alessandro Benvenuti

tutto il programma su:

www.valenzateatro.it

Gli abbonati del Teatro Municipale di Casale Monferrato potranno usufruire della tariffa ridotta per tutti gli altri spettacoli in cartellone nei teatri dei comuni aderenti.

CALENDARIO

**sabato 3, domenica 4
dicembre 2016**

COME VI PIACE

di **William Shakespeare**

Teatro Stabile di Torino
Teatro Nazionale

pag 14

lunedì 12 dicembre 2016

ANGELICAMENTE ANARCHICI

Fabrizio De André
e Don Andrea Gallo
con Michele Riordino

pag 15

domenica 18 dicembre 2016

LO SCHIACCIANOCI

di **Petr Il'ic Cajkovskij**

Balletto di Roma

pag 16

**martedì 20,
mercoledì 21 dicembre 2016**

IL MISANTROPO

di **Molière**

Elsinor

pag 17

venerdì 23 dicembre 2016

CONCERTO DI NATALE

Ass. Amici della Musica di Casale

pag 18

martedì 10 gennaio

UTOYA

di **Edoardo Erba**

Teatro Metastasio di Prato

pag 19

**martedì 24, mercoledì 25
gennaio 2017**

L'ORA DI RICEVIMENTO

di **Stefano Massini**

regia Michele Placido

pag 20

**giovedì 2, venerdì 3
febbraio 2017**

NON TI PAGO

di **Eduardo De Filippo**

Compagnia di Teatro

Luca de Filippo

pag 21

domenica 5 febbraio 2017

LA PRINCIPESSA SISSI

Compagnia Corrado Abbati

pag 22

**martedì 14, mercoledì 15
febbraio 2017**

UNA GIORNATA PARTICOLARE

di **Ettore Scola**

e **Ruggero Maccari**

pag 23

**lunedì 27, martedì 28
febbraio 2017**

**GIORNI FELICI
di Samuel Beckett**

con Nicoletta Braschi

pag 24

sabato 4 marzo 2017 ore 20.30

MACBETH

Società Artisti Lirici Torinese -
F. Tamagno

pag 5

**martedì 7, mercoledì 8
marzo 2017**

**IL RITORNO
DI CASANOVA**

Compagnia Lombardi Tiezzi

pag 26

mercoledì 15 marzo 2017

**GEPPETTO
E GEPPETTO**

di Tindaro Granata

Teatro Stabile di Genova

pag 27

giovedì 23 marzo 2017

**COME NE
VENIMMO FUORI**

Sabina Guzzanti

pag 28

venerdì 7 aprile 2017

**1968: LO SPORT
NARRA LA STORIA**

Nicola Roggero

pag 29

Giovedì 13 aprile 2017

**TRATTATO
DI ECONOMIA**

Aldes

pag 30

martedì 18 aprile 2017

MEDEA

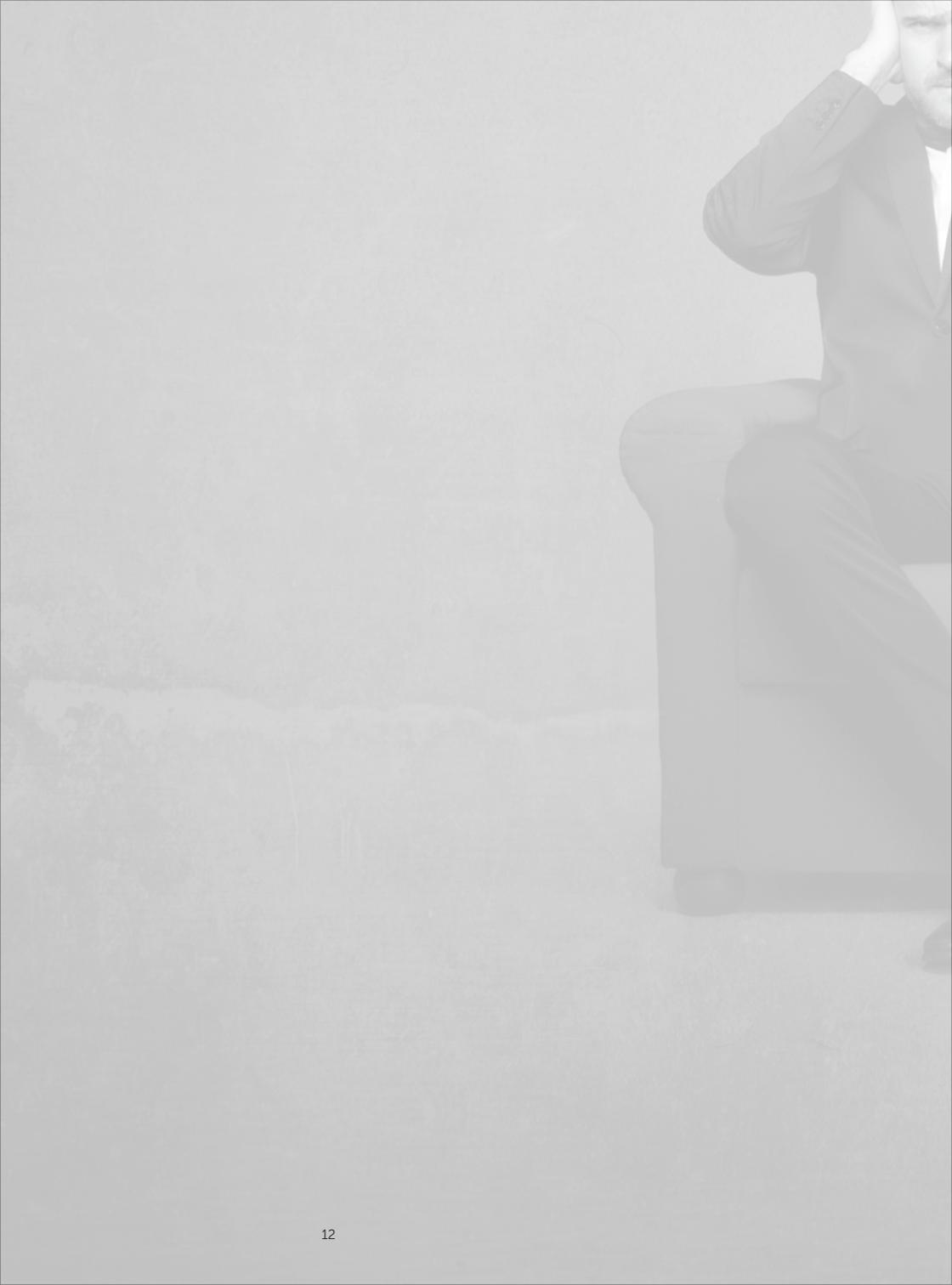
Thomas Noone Company

pag 31

Tutti gli spettacoli hanno inizio
alle ore 21 tranne dove diversamente
indicato.

Il programma potrebbe
subire variazioni

● **fuori abbonamento**





SPETTACOLI

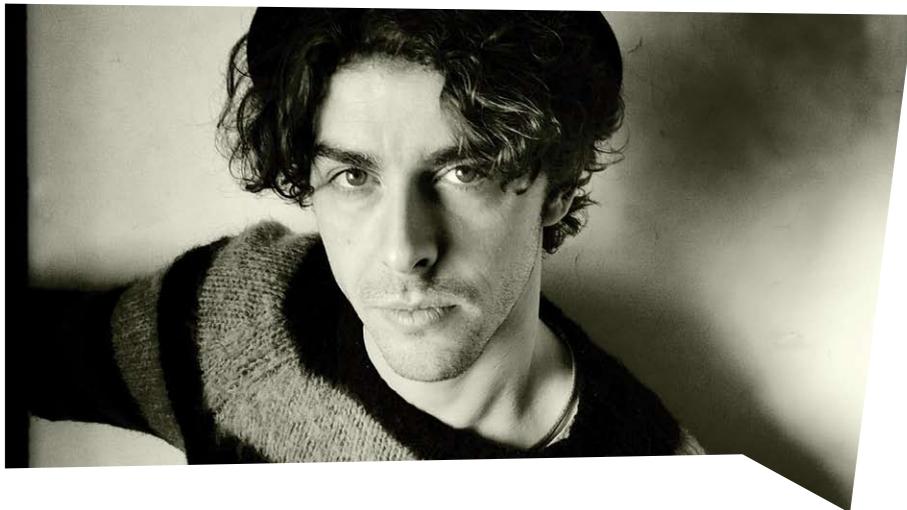


**sabato 3,
domenica 4
dicembre 2016**
ore 21

COME VI PIACE

di William Shakespeare
traduzione, adattamento e
regia Leo Muscato
con (in ordine alfabetico):
Eugenio Allegri, Matteo
Baiardi, Giulio Baraldi, Dario
Buccino, Vittorio Camarota,
Michele Di Mauro, Marco
Gobetti, Mariangela Granelli,
Daniele Marmi, Silvia Giulia
Mendola, Laura Pozzone,
Beatrice Vecchione
TEATRO STABILE DI TORINO
– TEATRO NAZIONALE in
collaborazione con l'ESTATE
TEATRALE VERONESE

Come vi piace/As You Like It è una fra le commedie più amate e allestite in tutto il mondo, forse perché è fra le più poetiche e divertenti che William Shakespeare abbia scritto. Un luogo in cui tutto può accadere e dove l'ilarità prende il sopravvento su ogni cosa. L'opera inizia con dei fatti che sembrano preludere a tutt'altro: due fratelli si picchiano a sangue per questioni di soldi ed eredità; uno di loro inizia anche a tramare per la morte dell'altro. Un Duca amato da tutti viene spodestato e messo al bando da un suo fratello tiranno e usurpatore. A corte, adesso, ci si diverte con combattimenti durante i quali un lottatore spezza le ossa ai suoi avversari, riducendoli in fin di vita. Per gli oppressi, la sola speranza di salvezza è la fuga: scappare a qualunque costo e il più rapidamente possibile. Sembrerebbero premesse per una tragedia ma, improvvisamente, l'azione prende una piega completamente diversa, perché chi fugge, approda nella Foresta di Arden, luogo leggendario al di fuori del mondo, qualcosa di più dell'ambiente nel quale si svolge la più mozartiana delle commedie di Shakespeare. È il miglior luogo in cui intrattenersi. È uno spazio della fantasia, dove ogni cosa allude a un mondo alla rovescia, dove tutto è arbitrario, e molto spesso, contraddittorio.



**lunedì 12
dicembre 2016**
ore 21

ANGELICAMENTE ANARCHICI

Fabrizio De Andrè e Don Andrea Gallo

interpretato e diretto da
Michele Riondino
testi di Camilla Cuparo
liberamente ispirati a
"Sopra ogni cosa" di Don
Andrea Gallo e Vauro ed.
Piemme 2014

CENTRO D'ARTE
CONTEMPORANEA
TEATRO CARCANO,
PROMUSIC

Michele Riondino dà voce ad alcune delle pagine più belle di *Sopra ogni cosa*, il libro a cui Don Andrea Gallo ha lavorato fino all'ultimo dei suoi giorni, nel quale racconta il suo quinto Vangelo: quello secondo Fabrizio De Andrè.

"I miei vangeli sono cinque: Matteo, Marco, Luca, Giovanni e Fabrizio. (...) È la mia Buona Novella laica. Scandalizza i benpensati, ma è l'eco delle parole dell'uomo di Nazareth che, ne sono certo, affascinò il mio amico Fabrizio".

Quella tra Don Gallo e De Andrè è stata un'amicizia intima e fortissima; ad unire profondamente il poeta e il sacerdote anarchico sono stati il desiderio di giustizia, la cultura libertaria e soprattutto la concezione della vita come cammino e incontro, prescindendo da qualsiasi pregiudizio.

Don Andrea Gallo per comporre il suo "vangelo laico" ha scelto alcune delle più belle canzoni di Faber, nelle quali ha ritracciato il nucleo del messaggio evangelico, che è un messaggio penetrante e universale: c'è la coscienza civile, la comprensione umana, la guerra all'ipocrisia e il desiderio di riscatto della condizione umana emarginata perché "dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori".



**domenica 18
dicembre 2016**
ore 21

LO SCHIACCIANOCI

Lo Schiaccianoci è la trasposizione danzata della più tradizionale e amata delle narrazioni natalizie. Tra luci e oscurità, sorrisi e sospiri, giochi e battaglie, i danzatori del Balletto di Roma e il coreografo Mario Piazza giocano con gli aspetti sconosciuti di una favola antica che non smette di incantare i sognatori moderni. In questa originale versione del Balletto di Roma, scompaiono i fronzoli di natali spensierati tra i muri pieni degli schizzi di un'alienazione in corso e le televisioni accese su una virtualità d'inganno e solitudine adolescenziale. L'aura di timore e mistero del vecchio Drosselmeyer si imporrà di uno Schiaccianoci di sospetta natura, che diverrà per la giovane Clara lo specchio di un'inquietudine sconosciuta e la manifestazione di sconvolgenti paure. Il salto tormentato dall'infanzia all'adolescenza diverrà prima vertiginosa caduta nel vuoto, poi volo tra incubi e fantasie fanciullesche e infine placido atterraggio nel nuovo mondo dell'età adulta tra vecchi sogni e nuove certezze.

regia e coreografia
Mario Piazza
musica Pëtr Il'ič Čajkovskij
libretto e elaborazione
drammaturgica
Riccardo Reim
BALLETO DI ROMA



**martedì 20,
mercoledì 21
dicembre 2016**
ore 21

IL MISANTROPO

Il Misanthropo di Elsinor è il proseguimento di un lavoro che si concentra principalmente sull'attore in relazione ai temi del testo in esame: una disperata e allo stesso tempo comica, perché irraggiungibile, aspirazione all'armonia.

Alceste è un intransigente idealista che pretende di comportarsi senza ipocrisie e senza piegarsi a compromessi. Incapace di conciliare i propri principi etici con le consuetudini sociali, è innamorato di Célimène e cerca di convincerla a rinunciare al mondo a cui è abituata per amor suo. La differenza tra i due porterà alla fine della relazione e il deluso Alceste deciderà di espatriare. Filinte, che nella commedia si contrappone dialogicamente ad Alceste, si ostina a restare ancorato alla realtà, affermando che il mondo con i suoi difetti non si può cambiare e quindi l'unico modo per vivere bene in questa società immorale è l'adattamento a questo mondo fittizio. Alceste seguendo un disegno impossibile viene ripudiato da tutti, abbandona la società mondana in cui si trova e si ritira per una vita solitaria. Alceste non è un eroe tragico o romantico, ma tragicomico perché infelice, disorientato e violento. È uno spettatore passivo della vita, talmente scontento da rimanere immobilizzato a causa del suo avvilimento.

di Molière
traduzione
di Cesare Garboli
con Roberto Trifirò,
Monica Conti, Stefano
Braschi, Giuditta
Mingucci e altri attori in
via di definizione
regia di Monica Conti
ELSINOR



**venerdì 23
dicembre 2016**
ore 21

CONCERTO DI NATALE

Torna come tradizione il Concerto di Natale degli Amici della Musica. Protagonisti saranno i giovani talenti del Soliva che compongono la Fourth Stream Orchestra e il Fourth Stream Ensemble, due formazioni che ben rappresentano le diverse anime musicali dell'Istituto Soliva, dalla tradizione classica alle sonorità del Jazz e del Rock. La serata sarà l'occasione giusta per evocare l'atmosfera e la dimensione della festa attraverso un viaggio musicale che passa per l'eclettico repertorio delle due formazioni senza dimenticare le melodie della tradizione natalizia. Anche quest'anno ci sarà un ospite a sorpresa che si unirà alla festa con la sua musica.

Realizzato
dall'Associazione
Amici della Musica
di Casale

In collaborazione con
l'Istituto Musicale
Carlo Soliva



**martedì 10
gennaio 2017**
ore 21

del **PRESENTE**
progetto contemporaneo

di Edoardo Erba
con la consulenza
di Luca Mariani autore del
libro *Il silenzio
sugli innocenti*

con Arianna
Scommegna, Mattia
Fabris

FONDAZIONE TEATRO
METASTASIO DI PRATO
in collaborazione con
TEATRO RINGHIERA ATIR
con il patrocinio della
REALE AMBASCIATA DI
NORVEGIA IN ITALIA

UTOYA

Quattro anni fa, un giovane norvegese fa esplodere una bomba al quartier generale della città di Oslo per depistare il governo e far credere che si tratti di un attentato islamico. Quindi si reca armato e inosservato all'isola di Utøya, dove c'è in corso un campus per giovani laburisti e inizia a sparare sulla folla. Con lucida freddezza, uccide una persona dopo l'altra senza che nessuno glielo impedisca. Alla fine di quella maledetta giornata d'estate i morti ammontano a settantotto. La polizia finalmente arriva nell'isola e l'attentatore si fa catturare senza opporre resistenza. Un gesto di un uomo che si proclama simpatizzante della polizia e orgoglioso di aver "fermato i danni del partito laburista".

Nel riadattamento teatrale di Edoardo Erba del libro di Luca Mariani *Il silenzio sugli innocenti*, il teatro non è solo il luogo della documentazione e dell'informazione ma la sede di una riflessione. E la riflessione su un avvenimento del genere sconcerta. Attraverso le storie di tre coppie di personaggi, interpretate sempre da Arianna Scommegna e Mattia Fabris, si spalanca una finestra di analisi che, anche se non permetterà di uscire da questo labirinto, per lo meno tenterà di illuminarne delle parti.



**martedì 24,
mercoledì 25
gennaio 2017**
ore 21

L'ORA DI RICEVIMENTO (banlieue)

Il testo del pluripremiato drammaturgo Stefano Massini, tra i più rappresentati in Italia e all'estero, affronta un tema attuale e scottante: i rapporti con la cultura islamica e le difficoltà della convivenza.

Il professor Ardeche è un insegnante di materie letterarie. Un disilluso, un cinico, uno spietato osservatore e un lucidissimo polemista. Fra le sue passioni svettano Rabelais e il *Candide* di Voltaire. Peccato che la sua classe si trovi nel cuore dell'esplosiva banlieue di Les Izards, ai margini dell'area metropolitana di Tolosa: un luogo in cui la scuola, al di là di Rabelais e di Voltaire, è una trincea contro ogni forma di degrado. La scolaresca che gli è stata affidata quest'anno è ancora una volta un crogiuolo di culture e razze, con l'incognita sempre in agguato di improvvisi crolli. Nella convinzione che il vero trionfo sarebbe portare fino in fondo i suoi allievi senza perderne nessuno per strada, il professor Ardeche riceve le famiglie degli scolari ogni settimana per un'ora, dalle 11.00 alle 12.00 del giovedì. Ed è attraverso un incalzante mosaico di brevi colloqui con questa umanità assortita di madri e padri che prende vita sulla scena l'intero anno scolastico della classe Sesta sezione C, da settembre a giugno.

di Stefano Massini
con Fabrizio Bentivoglio
e Francesco Bolo Rossini,
Giordano Agrusta,
Arianna Ancarani,
Carolina Balucani,
Vittoria Corallo,
Balkissa Maiga,
Stefano Patti, Samuel
Salamone,
Giulia Zeetti,
Marouane Zotti
regia Michele Placido
TEATRO STABILE
DELL'UMBRIA



**giovedì 2,
venerdì 3
febbraio 2017**
ore 21

NON TI PAGO

Ferdinando Quagliuolo, gestore di un botteghino di banco lotto a Napoli, gioca con accanimento ma non indovina mai un numero vincente. Al contrario, il suo impiegato e futuro genero Mario Bertolini, interpretando i sogni, colleziona vincite su vincite, fino ad arrivare a "fare quaterna" con i numeri dati in sogno dal defunto padre del suo datore di lavoro. Accecato da una feroce invidia, Don Ferdinando si rifiuta di pagargli la vincita e rivendica il diritto di incassare la somma per sé sostenendo che lo spirito di suo padre avrebbe commesso un involontario scambio di persona, recandosi per errore nella vecchia abitazione della famiglia Quagliuolo dove ora risiede il giovane Bertolini.

Maria Grazia Gregori scrive sullo spettacolo: "Sostenuto sul ritmo inquieto di una corda pazza, *Non ti pago* è il perfetto esempio di quelle commedie eduardiane che sotto un'apparente leggerezza sono in realtà lo specchio ferocemente ironico di una società squinternata... che la regia di De Filippo ha saputo esaltare in un perfetto concertato di attori..."

di Eduardo De Filippo
con (in ordine di
apparizione) Carolina
Rosi, Viola Forestiero,
Nicola Di Pinto, Federica
Altamura, Andrea Cioffi,
Gianfelice Imparato,
Massimo De Matteo,
Carmen Annibale,
Paola Fulciniti, Gianni
Cannavacciuolo,
Giovanni Allocca
regia Luca De Filippo
musiche Nicola Piovani
COMPAGNIA DI TEATRO
DI LUCA DE FILIPPO



**domenica 5
febbraio 2017
ore 16**

LA PRINCIPESSA SISSI

La vicenda di Elisabetta detta Sissi che a soli sedici anni va in sposa all'Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe, ha tutti i caratteri della favola a lieto fine, pur essendo un fatto storico documentato.

Sissi è diventata uno dei personaggi ancora oggi più famosi ed amati; attorno alla sua figura è nata una leggenda romantica che si è concretizzata in un grande seguito popolare rinverdito anche dalle tante serie televisive e dai celebri film interpretati da Romy Schneider. Il fascino di Sissi arriva ora in teatro in un nuovo spettacolo teatrale dove l'ambientazione, lo sfarzo, gli amori e gli intrighi della vicenda, diventano sede ideale per un moderno spettacolo con grandi quadri d'insieme, balli di corte e atmosfere da "capodanno a Vienna" si srotolano davanti a noi come una pellicola ricca di musica, di danza, di buonumore, che va ben oltre il sapore edulcorato della fiaba.

Ne esce infatti una grande e fastosa rappresentazione della società imperiale grazie anche alla nuova messa in scena che è frutto di un notevole sforzo produttivo. D'altra parte lo sfarzo dei costumi, l'eleganza delle scene e la cura dei particolari è sempre stata una nota distintiva della Compagnia diretta da Corrado Abbati.

adattamento e regia
Corrado Abbati

musica Alessandro Nidi
nuova produzione in
esclusiva nazionale
Produzione InScena

COMPAGNIA CORRADO
ABBATI



**martedì 14,
mercoledì 15
febbraio 2017**
ore 21

UNA GIORNATA PARTICOLARE

In un ambiente chiuso, due grandi protagonisti, due storie umane si incontrano in uno spazio comune in cui sono obbligati a restare, prigionieri. Fuori il mondo, la Storia, di cui arriva l'eco dalla radio. Un grande evento fa da sfondo a due piccole storie personali, in una giornata che sarà particolare per tutti. È il 6 maggio del 1938, giorno della visita di Hitler a Roma. In un comprensorio popolare, Antonietta, moglie di un usciere e madre di sei figli, aiuta nei preparativi per la parata. Una volta sola, inavvertitamente, apre la gabbietta del merlo che va a posarsi sul davanzale di un appartamento di fronte al suo. Bussa alla porta, ad aprirle è Gabriele, ex annunciatore dell'EIAR, che sta preparando la valigia in attesa di andare al confino perché omosessuale. Antonietta è rapita dal fascino discreto di Gabriele e, inconsapevolmente, tenta di conquistarlo mentre lui è costretto a confessare la sua omosessualità, causa anche del suo licenziamento. Mentre la radio continua a trasmettere la radiocronaca dell'incontro tra Hitler e Mussolini, Antonietta e Gabriele si rispecchieranno l'una nell'altro, condividendo la solitudine delle loro anime.

di Ettore Scola
e Ruggero Maccari
adattamento
Gigliola Fantoni
con Giulio Scarpati,
Valeria Solarino,
Toni Fornari
e con Guglielmo Poggi,
Anna Ferraioli, Elisabetta
Mirra, Paolo Minielli
regia Nora Venturini

COMPAGNIA
GLI IPOCRITI



**lunedì 27,
martedì 28
febbraio 2017**
ore 21

GIORNI FELICI

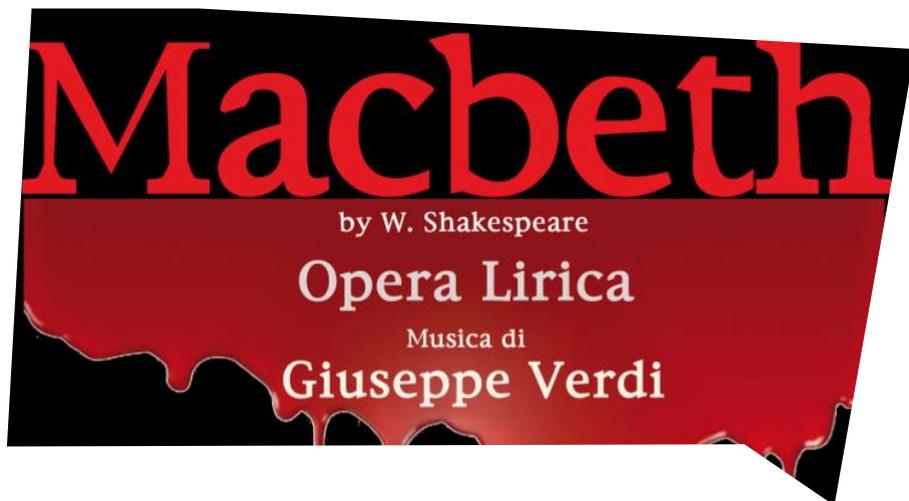
Nicoletta Braschi è *Winnie*, donna assoluta e minimale di *Giorni felici* di Samuel Beckett, per la regia di Andrea Renzi, in scena sepolta fino alla vita in un cumulo di sabbia, con *Willie*, il marito. E mentre la sabbia ricopre inesorabilmente entrambi, Winnie chiacchiera senza sosta, in un'alternanza insensata di momenti che sono il cuore della straordinaria esplorazione beckettiana della vita ai margini della follia.

Scrivre il regista Andrea Renzi: "Torniamo a confrontarci con uno dei maggiori testi contemporanei, che appartiene di diritto al canone del teatro e dell'arte del secolo breve. Il deserto di *Winnie* e *Willie* cosa ci dice del nostro tempo di cambiamento? Le buone maniere, le vecchie abitudini, le citazioni dei classici, la borsa di *Winnie* con lo spazzolino e il rossetto e il cappellino sono un mondo riconoscibile? Le loro parole sono ancora umane?".

di Samuel Beckett
traduzione Carlo Fruttero -
Giulio Einaudi Editore
regia Andrea Renzi

con Nicoletta Braschi,
Andrea Renzi

MELAMPO,
FONDAZIONE TEATRO
STABILE DI TORINO -
TEATRO NAZIONALE



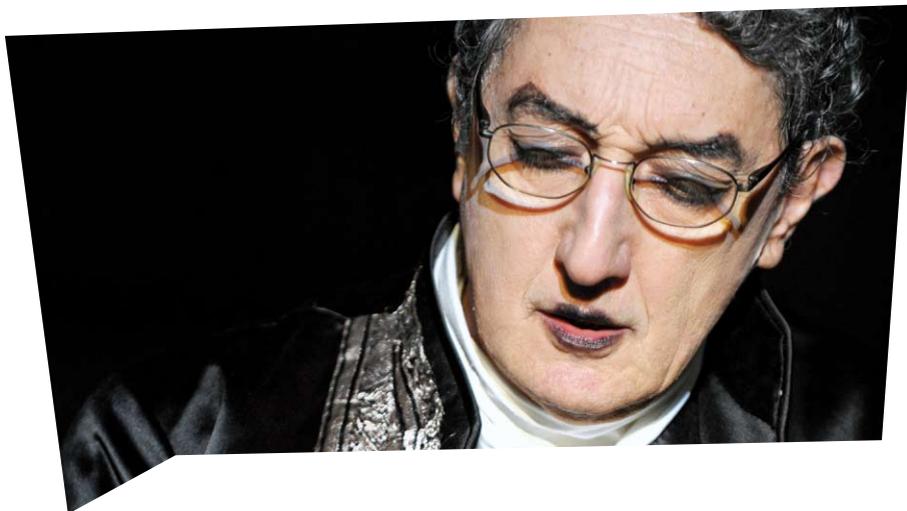
**sabato 4
marzo 2017**
ore 20.30

MACBETH

Macbeth è la decima opera lirica di Giuseppe Verdi. La prima rappresentazione ebbe luogo il 14 marzo 1847, al Teatro della Pergola di Firenze. Dopo un successo piuttosto in sordina, ed un rimaneggiamento per la rappresentazione parigina del 1865, l'opera fu abbandonata e non venne più rappresentata. In Italia fu ripescata quasi un secolo dopo, il 7 dicembre 1952, per l'inaugurazione della stagione del Teatro alla Scala di Milano, con Maria Callas nei panni di Lady Macbeth. Fu un successo, che rilanciò e riportò l'opera stabilmente nei cartelloni dei maggiori teatri del mondo.

La scena dell'opera Macbeth si svolge in Scozia, per la maggior parte nel castello di Macbeth e solo al principio del quarto atto è tra il confine di Scozia e Inghilterra. Macbeth, nobile feudatario di re Duncan, si avvale dell'aiuto delle streghe per conoscere il futuro. Spinto dalla sua sete di potere ed aiutato in questo dalla moglie uccide il suo Re per prendere il trono. Poi continua ad uccidere per eliminare le persone che potrebbero contendergli legittimamente il trono, tormentato però da visioni spaventose.

Società Artistici Lirici
Torinese
F. Tamagno



**martedì 7,
mercoledì 8
marzo 2017**
ore 21

IL RITORNO DI CASANOVA

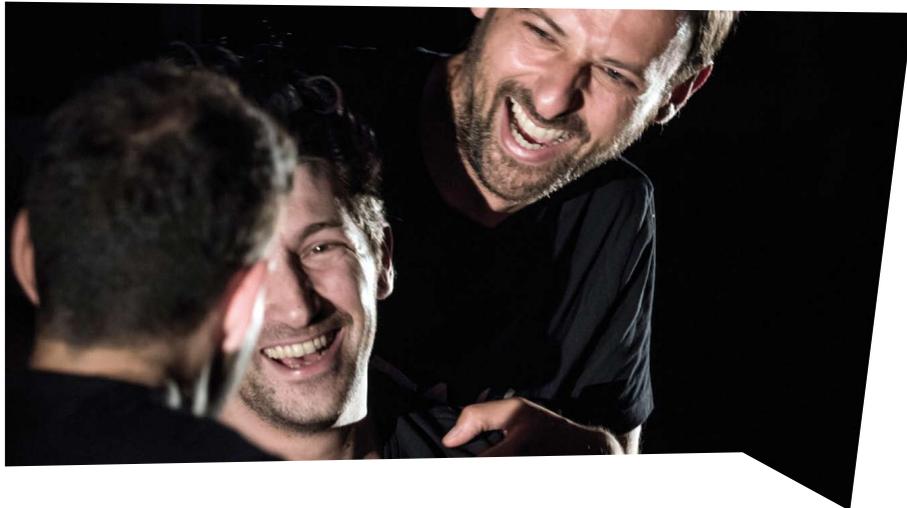
L'avventuriero veneziano, giunto a 53 anni, stanco di avventure erotiche e nauseato da un passato di diplomatico da strapazzo, ha un solo desiderio: tornare nell'amata Venezia. Quando sembra che il sogno stia per realizzarsi, un vecchio amico lo trascina in una casa di campagna nei pressi di Mantova, dove Casanova incontra la giovane Marcolina, che riaccende in lui il desiderio. Lo sguardo che la donna gli rivolge, freddo e indifferente, lo getta nella disperazione: si sente vecchio e privo di fascino. L'amaro sapore della sconfitta lo spinge a un estremo quanto folle tentativo: sospettando che la giovane sia l'amante di un bellimbusto, un certo sottotenente Lorenzi, fa di tutto per scoprire la verità e, avuta conferma ai suoi sospetti, una notte si sostituisce con l'inganno a Lorenzi. Avrà così l'amore desiderato della bella Marcolina. Dopo un sogno misterioso, al risveglio, la situazione precipita. Per Wanda Castelnuovo di Sipario "Una pièce che convince e attrae."

di Arthur Schnitzler

traduzione, adattamento e
regia Federico Tiezzi

con Sandro Lombardi,
Alessandro Marini

COMPAGNIA LOMBARDI
TIEZZI in collaborazione con
ACCADEMIA FILARMONICA
ROMANA, CONSERVATORIO
DI MUSICA LUIGI CHERUBINI
(FI), SOPRINTENDENZA
SPECIALE P.S.A.E – POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ
DI FIRENZE, MUSEO
NAZIONALE DEL BARGELLO,
FONDAZIONE TEATRO
DELLA PERGOLA DI FIRENZE



**mercoledì 15
marzo 2017
ore 21**

del_PRESENTE
progetto contemporaneo

scritto e diretto da
Tindaro Granata
con Alessia Bellotto,
Angelo Di Genio,
Tindaro Granata,
Carlo Guasconi,
Paolo Li Volsi,
Lucia Rea, Roberta
Rosignoli

TEATRO STABILE
DI GENOVA,
FESTIVAL DELLE
COLLINE TORINESI,
PROXIMA RES

GEPPELTO E GEPPELTO

Tindaro Granata porta in scena il suo nuovo lavoro e torna a far parlare di sé dopo i grandi successi di pubblico grazie al suo *Antropolaroid*, spettacolo d'esordio, e *Invidiatemi come io ho invidiato voi*.

La storia racconta di Tony e Luca. Si amano, sono una coppia, sono una famiglia felice. Tony vuole diventare padre, Luca vuole aspettare. Si decidono. Volano in Canada e, come Geppetto, il primo papà single della storia di tutte le storie, "fabbricano", "creano" Matteo, il loro figlio. Matteo cresce con amore, ma molti anni dopo accusa il padre Luca, rimasto vedovo con tutte le conseguenze del caso, di averlo fatto crescere in una famiglia "non normale". I due si scontrano al punto da lasciarsi l'uno alla solitudine dell'altro.

Lo spettacolo racconta la difficoltà di essere figli di gay, ma anche di essere padri di figli "normali".

Un testo scritto grazie alla collaborazione di persone incontrate per strada, nei bar, in stazione e sul treno raccogliendo i loro pensieri, dubbi, certezze, stereotipi, paure. Citando Renato Palazzi, critico del Sole 24 Ore "Uno degli spettacoli più importanti dell'anno".



**giovedì 23
marzo 2017**
ore 21

COME NE VENIMMO FUORI

proiezioni dal futuro

di e con Sabina Guzzanti
regia Giorgio Gallione
SECOL SUPERBO,
SCIOCCO PRODUZIONI
in collaborazione con
FONDAZIONE SIPARIO
TOSCANA ONLUS / LA
CITTÀ DEL TEATRO

Uno spettacolo essenziale e incisivo, un esilarante monologo satirico sul sistema economico post-capitalista o neoliberista. Ci troviamo in un futuro finalmente armonico e civile, dove il denaro è tornato ad essere semplicemente un mezzo. SabnaQf2, sale sul palco tremolante ed emozionata, dato che tocca a lei quest'anno pronunciare il discorso celebrativo sulla fine del periodo storico più buio che l'umanità abbia mai fronteggiato: il periodo che va dal 1990 al 2041, noto a tutti come "il secolo di merda". Le celebrazioni della fine del secolo di merda si svolgono ogni anno perché non si perda la memoria di quanto accadde in quegli anni terribili e si scongiuri il pericolo che la storia possa ripetersi. SabnaQf2, nonostante si sia diffusa l'idea che gli esseri umani vissuti nel secolo di merda fossero semplicemente degli emeriti imbecilli e che studiarli fosse una perdita di tempo, ha preparato una ricerca accurata, esaminando la televisione dell'epoca, i suoi leader, le convinzioni economiche e politiche, i passaggi storici nodali. Il risultato è un'imperdibile conferenza-spettacolo sull'attualità politica e sociale, anche attraverso l'interpretazione di una galleria di personaggi contemporanei.



venerdì 7
aprile 2017
ore 21

1968: LO SPORT NARRA LA STORIA

scritto e interpretato
da Nicola Roggero
musiche
Roberto Mattei,
Felice Clementi
BIFF
BRITISH IRISH
FILM FESTIVAL

La voce di Nicola Roggero, giornalista di Sky, amante di calcio inglese e atletica leggera, è accompagnata dalla musica di Felice Clemente e Roberto Mattei – rispettivamente al sassofono e al contrabbasso – per raccontare alcuni eventi cruciali degli anni Sessanta e Settanta, storie di sport che hanno cambiato il corso della storia.

1968: lo sport narra la storia è una via di mezzo tra monologo teatrale, reading e spettacolo tradizionale. La prima parte si svolge in Europa, tra il quartiere Latino di Parigi, l'Olanda di Cruyff e la Praga invasa dai carrarmati russi. La seconda si sposta negli Stati Uniti per narrare di Cassius Clay, Bill Russell e Wilt Chamberlain, Tommie Smith e John Carlos, Martin Luther King e i fratelli Kennedy.

Il racconto dei cambiamenti radicali che ci accompagnano ancora oggi, attraverso episodi drammatici, a volte tragici, rimasti nella memoria. Si scopre come uomini e gare sportive si sviluppano e si spiegano soltanto inserendoli nel contesto sociale in cui sono avvenuti, e a sua volta lo stesso contesto ne è stato influenzato. Una cornice identica su tutte e due le sponde dell'Atlantico, quella europea e quella americana.



**giovedì 13
aprile 2017**
ore 21

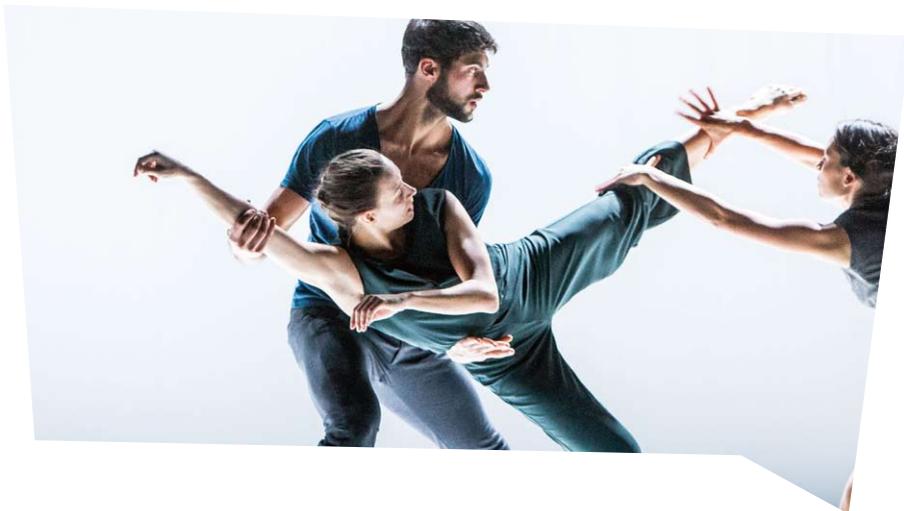
del **PRESENTE**
progetto contemporaneo

TRATTATO DI ECONOMIA

Coreocabaret confusionale
sulla dimensione economica dell'esistenza

progetto, drammaturgia,
regia Roberto Castello
e Andrea Cosentino
con Roberto Castello,
Andrea Cosentino
ALDES
in collaborazione
con SARDEGNA TEATRO
con il sostegno di
MIBACT,
REGIONE TOSCANA

Trattato di Economia è l'incontro fra due artisti diversi per generazione, ambito, formazione e percorso artistico, che per caso un giorno hanno scoperto di covare lo stesso desiderio: realizzare uno spettacolo sulla scienza, che vuole liberare l'umanità dalla schiavitù del bisogno. Dopo oltre un anno di letture, incontri, dubbi, entusiasmi e crisi, il progetto ha preso una forma nella quale economia, arte e morale si aggrovigliano con esiti paradossali. Il risultato è un progetto performativo tra parola e gesto che si interroga sul denaro, sul suo valore e sulla sua onnipresenza. Gabriele Rizza per Il Manifesto scrive "Un esilarante cabaret futurista [...] una bizzarra operetta morale, narrativa e performativa, che si interroga sul denaro, la sua invadente onnipresenza e la sua sostanziale mancanza di rapporto con la realtà [...] Se le leggi del mercato sono fasulle anche il teatro in qualche modo si deve adeguare. Ma con intelligenza. Come in questo caso".



**sabato 18
aprile 2017**
ore 21

MEDEA

Medea, fattucchiera forte e temuta, abbandona il suo paese per amore di Giasone. Quando lui decide di lasciarla per seguire il cammino che più gli interessa, succedere al trono del Re di Corinto sposando Glauce figlia di Creonte, Medea si sente tradita, abbandonata e fragile. Per vendicarsi decide di distruggere tutto ciò che appartiene a Giasone: il suo nuovo amore, suo padre Creonte e sacrificare i propri figli.

La Medea di Euripide è la storia di tradimenti più drammatica che sia mai stata scritta. Nella versione del mito rielaborata da Thomas Noone, spettacolo emotivo e brutale, siamo testimoni dell'amore e dell'odio, dell'ammirazione e del disprezzo; vediamo come i personaggi lottano tra di loro attraverso l'uso di una danza ricca, complessa e fisica che alterna un elevato dinamismo a momenti di fragilità e intimità. Come spettatori, ci vediamo riflessi sui personaggi che feriscono e sono feriti allo stesso tempo. La destrezza e il vigore dei danzatori vengono amplificati da una colonna sonora elettronica, rafforzata da influenze urbane contemporanee.

coreografia
Thomas Noone
danzatori
Javier G. Arozena,
Alba Barral,
Jerónimo Forteza,
Gemma Güell,
Pierfrancesco Porrelli,
Eleonora Tirabassi
THOMAS NOONE
COMPANY

ABBONAMENTI

Fedeltà

10 spettacoli
di cui 7 in prima serata
e 3 in serata unica

*(Come vi piace, Il Misanthropo,
L'ora di ricevimento, Non ti pago,
Una giornata particolare, Giorni felici,
Il ritorno di Casanova, Angelicamente
Anarchici, Come ne venimmo fuori,
1968: Lo sport narra la storia)*

Platea	€ 160,00
Palchi centrali	€ 140,00
Palchi laterali	€ 115,00
Ridotto under30	€ 80,00

Grande Prosa

7 spettacoli
abbonamento in prima serata
oppure abbonamento
in seconda serata

*(Come vi piace, Il Misanthropo,
L'ora di ricevimento, Non ti pago,
Una giornata particolare, Giorni felici,
Il ritorno di Casanova)*

Platea	€ 126,00
Palchi centrali	€ 112,00
Palchi laterali	€ 98,00
Ridotto under30	€ 56,00

del_PRESENTE

progetto contemporaneo

Gli abbonati potranno assistere
ai 3 spettacoli del progetto a 9 €
complessivi.

BIGLIETTI SINGOLI SPETTACOLI

su ogni singolo biglietto acquistato
si applica il diritto di prevendita
ammontante ad € 1,00

SPETTACOLI DI PROSA

Platea	€ 20,00
Palchi centrali	€ 18,00
Palchi laterali	€ 16,00
Ridotto under30 e Loggione	€ 9,00
Ridotto under18	€ 5,00

del_PRESENTE

progetto contemporaneo

Intero	€ 9,00
Ridotto Under18	€ 3,00

DANZA - MUSICA

Platea, Palchi centrali e Palchi laterali	€ 14,00
Loggione, Ridotto 18-30	€ 9,00
Ridotto 0-18	€ 5,00

OPERETTA

Platea	€ 20,00
Palchi centrali	€ 18,00
Palchi laterali, Loggione, Ridotto 18-30 e Ultra65	€ 16,00
Ridotto 0-18	€ 5,00

OPERA LIRICA

Platea	€ 24,00
Palchi centrali	€ 22,00
Palchi laterali	€ 18,00
Ridotto 0-18 e loggione	€ 18,00

CALENDARIO VENDITE

Rinnovo abbonamenti da lunedì
10 a venerdì 21 ottobre 2016

Nuovi abbonamenti da lunedì 24
ottobre a venerdì 4 novembre
2016

Singoli biglietti spettacoli fuori
abbonamento (Opera, Operetta,
Concerti, Danza) da lunedì 10
ottobre 2016

Singoli biglietti spettacoli
(compresi negli abbonamenti)
da giovedì 10 novembre 2016

Biglietteria

Presso gli Uffici del Teatro
piazza Castello, 9
tel. 0142.444314

ORARI

da martedì a giovedì
9.00/12.30 – 14.00/17.00

venerdì 9.00/12.30

Il botteghino (in teatro) apre
un'ora prima dello spettacolo.

Biglietteria online

da sabato 12 novembre

www.comune.casale-monferrato.al.it/teatro

CONSIGLIO
D'AMMINISTRAZIONE

Presidente
Anna Tripodi

Consiglieri
Vittorio Ghirlassi (Vice Presidente)
Fabrizio Serra

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente
Davide Nicco
Revisori
Fabrizio Borasio
Giampiero Collidà

DIRETTORE

Paolo Cantù

STAFF

Claudia Agostinoni
Luisa Castagneri
Mariateresa Forcelli
Annalisa Gulmini
Claudia Grasso
Mara Loro
Nadia Macis
Mirella Maggiolo
Matteo Negrin
Alessandro Negro
Valentina Passalacqua
Carlotta Pedrazzoli
Enrico Regis
Valentina Tibaldi
Marta Valsania
Alessandra Valsecchi
Monica Zecchino
Elisa Zucca

ADERENTI

Ente Fondatore ed Unico Socio
Regione Piemonte

con il sostegno del Ministero dei Beni
e delle Attività Culturali e del Turismo





FONDAZIONE
**PIEMONTE
DAL VIVO**
CIRCUITO REGIONALE MULTIDISCIPLINARE



Ministero
della cultura e delle
attività culturali
e del turismo



REGIONE
PIEMONTE

piemontedalvivo.it